

C'era una volta...



Sono trascorsi quasi 60 anni da quando fu scattata questa foto eppure alcuni dei ragazzi che vediamo in prima fila sono ancora attivi componenti del nostro Complesso Bandistico, e non hanno alcuna intenzione di rinunciare all'attività musicale!

Possiamo riconoscere, da sinistra, Claudio, Franco, Antonino, Valerio e Silvano.

Il Complesso Bandistico Venezonese
è presente in Internet ai
seguenti indirizzi:

<http://digilander.iol.it/cbv>

e mail: cb.venzone@hotmmail.com



Il giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Venezonese

Anno XIV*

Edizione N° 61

Ottobre 2013

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

36 ANNI DI GEMELLAGGIO CON LA FILARMONICA PIOBESINA



Venzone - Piobesi - 2013

INOLTRE

- > 35 anni con le Majorettes
- > Festa del Borgat a Tolmezzo
- > Venzone, Festa della lavanda
- > Il concerto d'estate a Venzone
- > Tradizionale festa della Mela a Tolmezzo
- > Concerto al Centro "Don Onelio" di Caneva
- > I gradi direttori di Banda: Amleto Lacerenza

FERRAGOSTO: IL CONCERTO D'ESTATE

di Giacomo Zamolo



La giornata di ferragosto è vista nell'immaginario comune come un momento di ferie e relax, magari da passare in compagnia o partecipando ad uno dei moltissimi eventi e festeggiamenti sparsi sul nostro territorio. Non c'è dubbio però che per noi del complesso bandistico la data del 15 d'agosto rappresenta un qualcosa di più: infatti la tradizione vuole che proprio in questa serata si tenga il consueto appuntamento del concerto d'estate, impegno principe delle nostre esibizioni estive. È fuori dubbio che questo concerto rappresenti, insieme a quello novembrino di Santa Cecilia, il culmine della nostra attività e delle nostre fatiche di interi mesi passati a provare e perfezionare i diversi pezzi, per fare in modo di proporvi un repertorio all'altezza delle vostre e delle nostre attese. Non a caso uso il doppio aggettivo possessivo: penso infatti che la buona riuscita del programma sia un piacere biunivoco, contemporaneo di chi ascolta e di chi si impegna costantemente per rendere al meglio l'esecuzione.

Anche quest'anno il repertorio si presentava molto vario, da brani "leggeri" come l'incalzante blues di *Rock Around The Clock*, alla "classica", con in primis il tributo al maestro Verdi nel 200esimo della sua nascita. Come dimenticare inoltre le numerose marce che fungono da sfondo alle nostre bravissime majorettes, grandi e piccole, che anche quest'anno hanno dato lustro alla serata.

A metà programma, mentre noi musicanti tiravamo un pò il fiato, il nostro presidente Lorenzo ha preso la parola per salutare e ringraziare il caloroso pubblico. Nel corso del suo intervento ha voluto piacevolmente ricordare il maestro Guido Pascolo. Inoltre, come è usanza di quest'occasione, sono state presentate ufficialmente le "new entry" del nostro gruppo: Cecilia al clarinetto e Massimo alle percussioni. Si tratta invece di un rientro quello di Fabio alla batteria.

In conclusione, anche se con un po' di tristezza, è stato rivolto un pensiero di particolare vicinanza e sostegno alla ex mazziera Michela, colpita in questi giorni da un serio problema di salute. Da parte di tutto il CBV rivolgo nuovamente un caloroso abbraccio a lei e l'intera famiglia. *(n.d.r.: Possiamo ora dire, con sollievo, che Michela si è ripresa e sta bene.)*

La conclusione come sempre è stata riservata alla marcia che più ci rappresenta, il nostro Inno Marcia Venzone. In un gran finale che si rispetti non poteva però mancare un colpo di scena: ecco quindi comparire una folta delegazione di ex majorettes che, marciando come "ai vecchi tempi", hanno composto alcune coreografie in maniera tale da festeggiare ancora una volta il 35° di fondazione del gruppo delle nostre bravissime ragazze, che immancabilmente allietano ed accompagnano le nostre esibizioni.

Per concludere riporto una citazione dello storico greco Erodoto: sarà che un ferragosto senza concerto non l'ho mai vissuto, ma mi sembra che rispecchi pienamente il pensiero del complesso bandistico venzonese e del venzonei tutti:

"Poiché, se si proponesse a tutti gli uomini di fare una scelta fra le varie tradizioni e li si invitasse a scegliersi le più belle, ciascuno, dopo opportuna riflessione, preferirebbe quelle del suo paese: tanto a ciascuno sembrano di gran lunga migliori le proprie costumanze".

Festa della Lavanda a Venzone

di Alberto Copetti

Sabato 10 Agosto un grande evento, arricchito dalla presenza del nostro Complesso Bandistico, è stata la "Festa della Lavanda di Venzone" che ha avuto grande successo e molta partecipazione di pubblico proveniente da diverse località. Quest'anno anche la nostra Banda musicale ha partecipato a questa giornata di bellezza e allegria con una sfilata lungo le vie del paese "viola". Per l'occasione anche le nostre Majorettes indossavano un completo viola per entrare in sintonia con i colori della festa. C'erano molte bancarelle con i prodotti derivati dalla coltivazione e lavorazione della lavanda, che hanno attirato l'attenzione delle migliaia di visitatori presenti. Ovviamente non sono mancati gli applausi per le nostre esecuzioni musicali e le coreografie delle brave Majorettes.

Una cosa molto bella e simpatica è stata la sfilata in costume di alcune bimbe di Venzone, tra cui la mia nipotina Asia, che hanno attirato molta curiosità tra sorrisi e applausi. La piazza era molto affollata, come l'intero centro medioevale, e la festa si è rivelata un vero successo, grazie anche alla presenza della nostra musica e delle Majorettes che hanno intrattenuto i presenti per un allegro e spensierato pomeriggio.



Alberto Copetti

A TOLMEZZO LA "FIESTE DAL BORGAT" E DELLA MELA



La festa della Madonna del Carmine ("*Fieste dal Borgat*") è attestata in Tolmezzo, presso la Chiesa di Santa Caterina, già dal 1627, con la notizia dell'esistenza e della attività spirituale di una arciconfraternita del Carmine.

L'intervento della nostra Banda musicale ha riguardato, come sempre in queste occasioni, sia la parte religiosa, con l'esecuzione di musiche adatte alla Processione, sia quella appropriata alla festa paesana, con l'apprezzato intervento delle Majorattes.

Al termine della festa abbiamo salutato i tolmezzini dandoci appuntamento per la "*Festa della Mela*".



Dopo la trasferta a Zuglio e la "*Fieste dal Borgat*" siamo ritornati in Carnia, nel capoluogo dove, sabato 21 settembre abbiamo inaugurato la "*Festa della mela*", che da molti anni anima il calendario autunnale di questa cittadina nel cuore della Carnia.

Il ritrovo per noi era fissato in prossimità del centro storico e, numerosi e puntuali, musicisti e majorettes ci siamo preparati per la sfilata. Lungo le vie del paese abbiamo suonato facendoci largo tra le tantissime bancarelle con i prodotti tipici della zona (non solo mele) fino alla piazza principale, anch'essa gremita di visitatori.

Qui abbiamo eseguito il nostro programma di musiche adatte a questo genere di avvenimenti, fatto soprattutto di marce allegre, con le coreografie delle Majorattes.

Dopo diverse esecuzioni ci siamo quindi recati, suonando, in un'altra area della manifestazione e anche qui attornati da molte persone, per un momento distolte dalla "regina" mela, abbiamo proseguito il nostro programma.



36 ANNI DI GEMELLAGGIO CON LA FILARMONICA PIOBESINA

Un compleanno è sempre un'occasione particolare, di festa, di allegria e di voglia di stare assieme fra parenti ed amici. Quest'anno in nostro Complesso Bandistico sta vivendo uno di questi compleanni, il 36°. Trentasei anni fa, dalle macerie e dalla polvere della nostra cittadina, distrutta dal terremoto, nasceva un fiore.

Quel fiore era l'amicizia sorta tra Venzone e Piobesi Torinese.

Da quel lontano '1977 il legame tra i due paesi, e in particolare tra le due Bande musicali, non ha mai rischiato di sbriciolarsi, maturando in una realtà ben consolidata, dove non sono stati certo i seicento chilometri di distanza, o i vari ricambi generazionali ad indebolirne l'affiatamento, sia da una parte che dall'altra. Ebbene, ecco che ora, a trentasei anni da quell'evento, ci siamo ritrovati a festeggiare un compleanno del tutto speciale, con le Bande musicali di Piobesi e Venzone che in quei momenti si sono tenute per mano, dando inizio ad un'amicizia che si rinnova ogni due anni alternativamente a Venzone e a Piobesi.

Anche quest'anno, nei giorni scorsi, le due Bande musicali hanno rinnovato il gemellaggio con la visita dei Piobesini in terra fiulana, e abbiamo così potuto riabbracciare i nostri amici e rivivere questo storico avvenimento.



Sfilata a Piobesi durante il primo incontro di gemellaggio



A Venzone, fra le macerie, nel 1978



La Filarmonica Piobesina, diretta dal Maestro Vincenzo Corino, durante la prima visita a Venzone

CRONACA DI UN FELICE INCONTRO

di Lorenzo Cracogna

Presidente del Complesso Bandistico Veneziano

Sono le 16:30 di domenica 15 settembre: il pullman con a bordo gli amici di Piobesi sta lentamente lasciando il parcheggio delle scuole diretto in Piemonte. Li abbiamo appena salutati con un velo di malinconia, perché i tre giorni del gemellaggio trascorrono sempre troppo in fretta, dandoci appuntamento in quel di Piobesi tra due anni, anche se ben sappiamo che molti di noi si rivedranno molto prima. Frequenti sono, infatti, le piccole comitive che periodicamente dal Friuli vanno in Piemonte e viceversa. Termina così il gemellaggio 2013: dopo 36 anni, ancora tante sono le emozioni ed i bei sentimenti che lo caratterizzano.

Tutto è iniziato venerdì 13 settembre, intorno alle ore 18: una folta delegazione della nostra banda musicale, dei donatori di sangue (che avevano preparato un apprezzato rinfresco) e dell'amministrazione comunale sono in attesa dell'arrivo degli amici piemontesi. Finalmente, sul ponte sulla Venzonassa, ecco comparire il loro pullman dal quale ben presto scendono gli ospiti piobesini. Si vorrebbe parlare e raccontare tante cose, ma si fa fatica ad intavolare discorsi: ci sono molti altri da salutare e nessuno vuole correre il rischio di dimenticare qualcuno. Saluto dopo saluto, si sta facendo tardi: sono le 19, i nostri amici sono stanchi dal lungo viaggio. Sabato mattina il ritrovo è per le ore 9:00: la temperatura (9 graditi) aiuta a svegliare chi ha tirato tardi. Il programma prevede la visita guidata a Cividale. La bella giornata (con la temperatura in graduale aumento!) e la bravura della guida la trasformano in una piacevole gita. Al termine della visita, ci siamo quindi trasferiti a Faedis, dove in un agriturismo abbiamo pranzato con prodotti e vini locali. Rientrati a Venzone, l'appuntamento è fissato per le 16:30 davanti al monumento dedicato al gemellaggio, in via Piobesi.

Qui i Sindaci di Venzone e Piobesi, sulle note della marcia "Piobesi" suonata dalle due bande, piantano insieme una piccola quercia (dono dell'amministrazione piobesina) quale augurio di un lungo proseguo del gemellaggio.



Ha quindi inizio la sfilata: un'unica grande banda di più di 60 elementi, accompagnata da una cinquantina di Majorette, porta la propria musica lungo le vie del centro storico. Insieme a noi, partecipano alla sfilata anche i donatori di sangue e le amministrazioni comunali dei due paesi, pure loro uniti da gemellaggio. C'è ovviamente spazio per i saluti ufficiali delle due delegazioni, quindi il pomeriggio musicale si conclude con le marce simbolo delle due comunità: "Piobesi" e "Marcia Venzone". La piacevole serata si conclude nello splendido cortile del Palazzo Orgnani Martina, dove ceniamo tutti insieme tra chiacchiere, risate, ricordi e... qualche brindisi.

Domenica mattina ci troviamo alle 10:00 presso Porta Nord. Ci disponiamo nuovamente come fossimo un'unica grande banda e sfiliamo fino in piazza Municipio dove ci esibiamo davanti ad un divertito pubblico. Quindi in Duomo dove assistiamo alla Santa Messa, un momento di riflessione durante i tre giorni di festa per ricordare chi ha partecipato al nostro gemellaggio ed oggi non c'è più. La Santa Messa è accompagnata dalla musica dei nostri sempre bravi "I Nuovi Musicisti". C'è ancora il tempo per suonare qualcosa assieme in piazza Municipio, sotto i flash di una decina di fotografi che si trovano a Venzone per un corso di fotografia. Un piccolo momento di celebrità sul quale si sprecano le battute tra i vari componenti delle due bande. Ormai la festa di gemellaggio volge al termine, dopo il pranzo c'è tempo solo per preparare le valigie e salutarci. Questo che vi ho raccontato è solo quanto il pubblico e gli amici di Piobesi hanno visto. Molto è, invece, il lavoro che il nostro Direttivo ha svolto dietro le quinte. Un lavoro fatto con amore e dedizione, per garantire alle quasi cento persone giunte da Piobesi un piacevole soggiorno a Venzone.

Lorenzo Cracogna

Presidente del Complesso Bandistico Veneziano

A CANEVA CON GLI AMICI DEL CENTRO "DON ONELIO"

Anche quest'anno la nostra Banda musicale è stata ospite della Comunità "Piergiorgio" a Caneva di Tolmezzo che in questi giorni compie dieci anni di attività.

Il programma della manifestazione è cambiato rispetto agli anni scorsi in quanto in occasione del X° anniversario di fonazione del Centro "Don Onelio" di Caneva è stata offerta a tutti una gustosa grigliata, accolta con grande piacere sia dagli ospiti che dai familiari.

A Caneva eravamo in tanti, quasi tutti, abbiamo suonato bene; un bel programma tra il classico ed il moderno; molto brave le Majorettes.

I nostri amici sono stati contenti, molto contenti.

Il "nostro" Corrado era indisposto e in una vece ha preso la parola la responsabile signora Marta, che ormai ben conosciamo, che ci ha salutati regalandoci parole "molto importanti" che toccano il cuore.

Il nostro Presidente ha ricordato, nel suo intervento, come la Banda "riceva" anziché "dare" in occasioni quali il concerto di Caneva.

Gli ospiti della Comunità, quest'anno ci hanno regalato una pergamena (che potete leggere qui a fianco) nella quale, con parole toccanti, hanno ringraziato quanti si prodigano per far sentire la loro vicinanza.

La serata si è conclusa con un brindisi e con l'arrivederci al prossimo anno.

Un arrivederci che noi senz'altro rispetteremo, consapevoli dell'importanza che questi incontri hanno per gli ospiti del "Don Onelio"... e anche per noi componenti e simpatizzanti della Banda!!!



2003 - 2013

10 ANNI DI "COMUNITA' PIERGIORGIO"
NELLA "COMUNITA' DI CANEVA"

Poche parole, ma vorremmo arrivassero al cuore... al cuore di tutti, perché è di tutti che abbiamo bisogno.

... 10 anni possono sembrare tanti ... sono solo una prima importante tappa del nostro lungo, non facile cammino. Importante perché noi e voi siamo insieme, importante perché, vogliamo dirlo forte, importante perché, vogliamo dirlo forte, siamo anche noi, ormai, di Caneva, ci sentiamo "canevassi".

...E allora grazie Caneva per averci accolti, adottati... e grazie a voi tutti presenti, perché tutti, indistintamente tutti, nei modi più svariati, ci fate "toccare con mano" la vostra solidarietà, la vostra amicizia!

Caneva, 29 settembre 2013

I GRANDI DIRETTORI DI BANDA

Amleto Lacerenza

Amleto Lacerenza, (San Severo, 1910 - Roma, 1972).

Iniziato alla musica dal padre Giacomo, entra come primo Flauto e Ottavino nella Banda Municipale di Taranto.

E' attivo come maestro di diverse bande "di giro" in Puglia, Abruzzo e Calabria. Trasferitosi a Roma, continua gli studi musicali con Edoardo Cavallini, Alfredo Palombi, Cesare Dobbici, Goffredo Petrassi e Bonaventura Somma. Si diploma in Composizione e direzione d'orchestra, strumentazione per banda, Musica corale e Flauto. Per due anni frequenta inoltre i corsi straordinari di alta composizione polifonica vocale.

Dal 1942 dirige la Banda del Corpo d'Armata di Cagliari, dove rimane fino alla soppressione del ruolo dei maestri di banda presidiaria. Con questo complesso tiene molti concerti in Sardegna e alla radio. Nel 1945 è invitato dall'Istituzione dei Concerti Vivaldi quale maestro sostituto nella stagione lirica diretta da Umberto Berrettoni. Dal 1945 insegna Composizione e strumentazione per banda al Conservatorio di Cagliari. Incide dischi per la Rca con il complesso bandistico "Citta di Roma" e svolge attività di pubblicista e critico musicale.

NELL 1964 HA FONDATO LA BANDA DELL'ESERCITO, DELLA QUALE E' STATO A LUNGO APPREZZATO DIRETTORE

LA BANDA DELL'ESERCITO è un complesso musicale che, oltre a far fronte agli impegni istituzionali di rappresentanza (giuramenti, cerimonie militari, guardie d'Onore al Quirinale), svolge una intensa attività concertistica che l'ha vista presente in quasi tutte le città italiane, dove ha suonato nelle principali piazze, sale e teatri. Ricordiamo, tra questi, la Scala di Milano, il Verdi di Trieste, il Bellini di Catania, il Petruzzelli di Bari, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, la Fenice di Venezia ed il Regio di Torino.

Ha preso parte, inoltre, al "Festival dei due Mondi" di Spoleto nelle edizioni 1998, 1999, 2001 (nella circostanza ha partecipato con altri artisti tra cui il tenore Plácido Domingo, al concerto di gala per i 90 anni di Giancarlo Menotti) e 2002.

Tra le sue performance all'estero si ricordano quella del 1965 a Nancy (Francia) e Arnhem (Olanda), quella del 1975 a Malta, Lussemburgo, Mons (Belgio), Lubiana (Jugoslavia) ed ancora quelle del 1991 a Salisburgo (Austria), del 1992 a Tarascon (Francia) e del 2002 in Egitto. Il suo repertorio spazia da quello celebrativo (marce, inni) a quello lirico sinfonico, con particolare predilezione per la musica originale per Banda. Negli ultimi tempi è stata particolarmente attenta alla proposta di iniziative miranti alla miglior conoscenza dell'Inno Nazionale Italiano, che ha registrato (con i Cori dell'Accademia Filarmonica Romana e della Basilica di San Pietro diretti da Pablo Colino) nella versione fedele alla partitura autografa di Novaro.

VENZONE ha avuto il privilegio di ospitare, nel 1987, la Banda dell'Esercito che si è esibita nella loggia del Municipio con un programma molto articolato e con un finale di grande effetto qual'è la Marcia trionfale dell'Aida di Giuseppe Verdi.

Questo fu possibile grazie all'interessamento del nostro Antonino Calderari (terzo da sinistra) che a quel tempo ne era componente e lo è stato per più di trent'anni.



La Banda dell'Esercito in Concerto nella loggia del Municipio di Venzone